SCHEDA

SCHEDA	
CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	19
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_5872416288861
ESC - Ente schedatore	AI610
ECP - Ente competente	ICCD
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento santuari italiani
OGD - Definizione	santuario
OGT - Tipologia	"ab antiquo"
OGN - Denominazione	Maria SS.ma di Gibilmanna
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Sicilia
LCP - Provincia	PA
LCC - Comune	Cefalù
LCL - Località	frazione Gibilmanna
LCI - Indirizzo	Via del Giubileo Magno
LCN - Note	Diocesi di Cefalù
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	sì
ACBS - Note	Il Santuario si trova a circa 800 m s.l.m. sulle pendici occidentali del Pizzo Sant'Angelo (cima delle Madonie), sulla cui cima esisteva una chiesetta dedicata a San Michele Arcangelo. Il luogo sacro dispone di parcheggio, biblioteca, museo, casa di accoglienza "Maria SS.ma di Gibilmanna" con sede a Cefalù e di un periodico "L'Eco di Gibilmanna", strumento che dal 1919 fa conoscere la vita e l'attività dei Frati Minori Cappuccini del Santuario.
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	XVI
CM - CERTIFICAZIONE E GESTI	IONE DEI DATI
CMR - Responsabile dei contenuti	Aceto, Giustina (Pontificia Facoltà Teologica Marianum)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Cancelleria Diocesi di Cefalù (Archivio storico, cancelleria)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Provincia Frati Minori Cappuccini Messina (Archivio storico, fotografico)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di accesso	1
	I contenuti del modulo e la documentazione allegata costituiscono l'esito dello studio sui santuari italiani curato dalla prof.ssa Giustina
OSS - Note sui contenuti del	

Aceto. Pertanto la pubblicazione e la diffusione di tali materiali, in modulo qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione dell'autrice della ricerca e del Santuario Maria SS.ma di Gibilmanna. DA - DATI ANALITICI Il Convento dei Frati Minori Cappuccini di Gibilmanna, frazione di **DES - Descrizione** Cefalù, fu fondato nel 1535 da p. Sebastiano da Gratteri. Il Santuario di Maria SS.ma Gibilmanna è, da sempre, punto di riferimento per tutti i paesi circostanti e per la Sicilia. Da secoli la storia delle Madonie si intreccia indissolubilmente con quella della Gran "Signura di Gibilmanna" e gravita intorno al suo luogo sacro posto sul monte della fede e al convento dei Frati Cappuccini. Con la "peregrinatio" dell'anno mariano 1954 l'effigie della Vergine SS.ma di Gibilmanna fu portata in tutte le parrocchie della Diocesi di Cefalù. La dimostrazione di devozione da parte del popolo verso la Vergine fu tale da suscitare il desiderio che la Madonna di Gibilmanna fosse proclamata "Patrona principale della Diocesi di Cefalù". Papa Pio XII accolse tale desiderio e con decreto del 3 dicembre del 1954 dichiarò la Beata Vergine Maria, sotto il titolo di Maria Santissima di Gibilmanna, "celeste Patrona presso Dio di tutta la Diocesi di Cefalù", e "principale Protettrice della città di Cefalù". La festa della Madonna di Gibilmanna, tradizionalmente, era legata al 15 agosto, Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, Titolare della Chiesa. Successivamente venne trasferita all'8 settembre, e quindi legata alla NRL - Notizie raccolte sul celebrazione della Natività di Maria. La proclamazione del particolare patrocinio della Madonna di Gibilmanna per la Diocesi di Cefalù luogo indusse alla istituzione di una Festa propria per la stessa Diocesi e per la Provincia di Messina dei Frati Cappuccini, che venne assegnata inizialmente al 1° settembre e dal 1970 alla prima domenica di settembre. Anche la storia dei Frati Cappuccini della Provincia di

Secondo una antica tradizione, il complesso monastico sorse secondo la tradizione per volere di San Gregorio Magno, prima che diventasse papa nel 540. A seguito dell'invasione dei Saraceni, il monastero sarebbe caduto in rovina, mentre sarebbe rimasta in discrete condizioni la chiesetta che, fino all'arrivo dei Frati Cappuccini, fu custodita da vari eremiti. L'ultimo di essi, Giuliano de Placia di Misilmeri, si fece frate cappuccino sotto la cura di p. Sebastiano da Gratteri. I Cappuccini costruirono il convento accanto alla chiesetta, e negli anni 1619-1625 edificarono la nuova Chiesa, compresa la Cappella della Madonna, dove è custodita la splendida statua marmorea, di scuola Gaginesca, di Maria SS.ma di Gibilmanna, incoronata nel 1760, da mons. Gioacchino Castelli vescovo di Cefalù, con le corone d'oro inviate dal Capitolo Vaticano. Nel 1785 la Cappella fu arricchita dell'altare barocco, proveniente dalla Cattedrale di Palermo, opera del

Messina è intrinsecamente legata al Santuario di Gibilmanna. Qui, ormai da quasi cinque secoli, c'è la costante presenza di una Fraternità di Cappuccini, la cui vita è scandita dai tempi della liturgia, dallo studio e dal lavoro anche manuale. Il Santuario è luogo di celebrazioni cultuali, mediazioni culturali, proposte vocazionali, segni di carità,

disposizione tutto quello che ha, secondo il suo stile francescano, semplice e austero, in una cornice di accoglienza fraterna e cordiale, prestando particolare attenzione al ministero della riconciliazione, alla spiritualità familiare e alla pastorale giovanile, senza omettere allo stesso tempo l'impegno caritativo e l'attenzione ai poveri, soprattutto attraverso la Casa di Accoglienza "Maria SS.ma di Gibilmanna" con

impegno ecumenico. La Fraternità dei Cappuccini mette a

sede a Cefalù.

palermitano Baldassare Pampillonia. Nella medesima Cappella è stata sistemata l'antica immagine della Madonna col Bambino, che si trovava nell'antica chiesetta precappuccina. Nel corso dei secoli il Convento e il Santuario sono stati sottoposti a continui rifacimenti ed ampliamenti, richiesti dalla numerosa comunità di frati ivi residente, e dalle diverse funzioni che sono state assegnate al Convento: "sede di Custodia e luogo di studio". La soppressione degli Ordini religiosi dell' anno 1866 non risparmiò il Santuario di Gibilmanna, ma i frati, sia pure in numero ridotto, poterono rimanervi per la cura della Chiesa e l' assistenza dei frati anziani. Messo all'asta il Convento, dopo diversi tentativi andati a vuoto, finalmente nell'asta del 12 giugno 1874, il Convento fu aggiudicato a mons. Ruggero Blundo, Vescovo di Cefalù, che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli etno-antropologici, provenienti dai Conventi della Provincia
sistemata l'antica immagine della Madonna col Bambino, che si trovava nell'antica chiesetta precappuccina. Nel corso dei secoli il Convento e il Santuario sono stati sottoposti a continui rifacimenti ed ampliamenti, richiesti dalla numerosa comunità di frati ivi residente, e dalle diverse funzioni che sono state assegnate al Convento: "sede di Custodia e luogo di studio". La soppressione degli Ordini religiosi dell' anno 1866 non risparmiò il Santuario di Gibilmanna, ma i frati, sia pure in numero ridotto, poterono rimanervi per la cura della Chiesa e l' assistenza dei frati anziani. Messo all'asta il Convento, dopo diversi tentativi andati a vuoto, finalmente nell'asta del 12 giugno 1874, il Convento fu aggiudicato a mons. Ruggero Blundo, Vescovo di Cefalù, che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
trovava nell'antica chiesetta precappuccina. Nel corso dei secoli il Convento e il Santuario sono stati sottoposti a continui rifacimenti ed ampliamenti, richiesti dalla numerosa comunità di frati ivi residente, e dalle diverse funzioni che sono state assegnate al Convento: "sede di Custodia e luogo di studio". La soppressione degli Ordini religiosi dell' anno 1866 non risparmiò il Santuario di Gibilmanna, ma i frati, sia pure in numero ridotto, poterono rimanervi per la cura della Chiesa e l' assistenza dei frati anziani. Messo all'asta il Convento, dopo diversi tentativi andati a vuoto, finalmente nell'asta del 12 giugno 1874, il Convento fu aggiudicato a mons. Ruggero Blundo, Vescovo di Cefalù, che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
Convento e il Santuario sono stati sottoposti a continui rifacimenti ed ampliamenti, richiesti dalla numerosa comunità di frati ivi residente, e dalle diverse funzioni che sono state assegnate al Convento: "sede di Custodia e luogo di studio". La soppressione degli Ordini religiosi dell' anno 1866 non risparmiò il Santuario di Gibilmanna, ma i frati, sia pure in numero ridotto, poterono rimanervi per la cura della Chiesa e l' assistenza dei frati anziani. Messo all'asta il Convento, dopo diversi tentativi andati a vuoto, finalmente nell'asta del 12 giugno 1874, il Convento fu aggiudicato a mons. Ruggero Blundo, Vescovo di Cefalù, che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
ampliamenti, richiesti dalla numerosa comunità di frati ivi residente, e dalle diverse funzioni che sono state assegnate al Convento: "sede di Custodia e luogo di studio". La soppressione degli Ordini religiosi dell' anno 1866 non risparmiò il Santuario di Gibilmanna, ma i frati, sia pure in numero ridotto, poterono rimanervi per la cura della Chiesa e l' assistenza dei frati anziani. Messo all'asta il Convento, dopo diversi tentativi andati a vuoto, finalmente nell'asta del 12 giugno 1874, il Convento fu aggiudicato a mons. Ruggero Blundo, Vescovo di Cefalù, che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
dalle diverse funzioni che sono state assegnate al Convento: "sede di Custodia e luogo di studio". La soppressione degli Ordini religiosi dell' anno 1866 non risparmiò il Santuario di Gibilmanna, ma i frati, sia pure in numero ridotto, poterono rimanervi per la cura della Chiesa e l' assistenza dei frati anziani. Messo all'asta il Convento, dopo diversi tentativi andati a vuoto, finalmente nell'asta del 12 giugno 1874, il Convento fu aggiudicato a mons. Ruggero Blundo, Vescovo di Cefalù, che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
Custodia e luogo di studio". La soppressione degli Ordini religiosi dell' anno 1866 non risparmiò il Santuario di Gibilmanna, ma i frati, sia pure in numero ridotto, poterono rimanervi per la cura della Chiesa e l' assistenza dei frati anziani. Messo all'asta il Convento, dopo diversi tentativi andati a vuoto, finalmente nell'asta del 12 giugno 1874, il Convento fu aggiudicato a mons. Ruggero Blundo, Vescovo di Cefalù, che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
anno 1866 non risparmiò il Santuario di Gibilmanna, ma i frati, sia pure in numero ridotto, poterono rimanervi per la cura della Chiesa e l' assistenza dei frati anziani. Messo all'asta il Convento, dopo diversi tentativi andati a vuoto, finalmente nell'asta del 12 giugno 1874, il Convento fu aggiudicato a mons. Ruggero Blundo, Vescovo di Cefalù, che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
anno 1866 non risparmiò il Santuario di Gibilmanna, ma i frati, sia pure in numero ridotto, poterono rimanervi per la cura della Chiesa e l' assistenza dei frati anziani. Messo all'asta il Convento, dopo diversi tentativi andati a vuoto, finalmente nell'asta del 12 giugno 1874, il Convento fu aggiudicato a mons. Ruggero Blundo, Vescovo di Cefalù, che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
pure in numero ridotto, poterono rimanervi per la cura della Chiesa e l' assistenza dei frati anziani. Messo all'asta il Convento, dopo diversi tentativi andati a vuoto, finalmente nell'asta del 12 giugno 1874, il Convento fu aggiudicato a mons. Ruggero Blundo, Vescovo di Cefalù, che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
assistenza dei frati anziani. Messo all'asta il Convento, dopo diversi tentativi andati a vuoto, finalmente nell'asta del 12 giugno 1874, il Convento fu aggiudicato a mons. Ruggero Blundo, Vescovo di Cefalù, che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
tentativi andati a vuoto, finalmente nell'asta del 12 giugno 1874, il Convento fu aggiudicato a mons. Ruggero Blundo, Vescovo di Cefalù, che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
Convento fu aggiudicato a mons. Ruggero Blundo, Vescovo di Cefalù, che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
che poi lo consegnò ai Frati Cappuccini. Sono continuati altri interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell'Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
interventi sui fabbricati e sulla Chiesa per una loro maggiore funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell'Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
funzionalità. Nel 1907 il vecchio portico della Chiesa è stato sostituito da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
da uno più ampio in stile gotico, liberamente ispirato a quello del Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
Duomo di Cefalù. Nel 1927, su progetto e disegno dell'architetto Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
Misuraca, fu risistemato il sagrato e vi venne collocato il monumento a san Francesco d'Assisi, in ricordo del VII Centenario della morte (1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
(1926). Nel 1958 fu edificato il Seminario Serafico, che chiuse nel 1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
1978. Negli anni '90 tutto il complesso monumentale è stato sottoposto ad opera di restauro, da parte dell' Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
sottoposto ad opera di restauro, da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
Beni Culturali. Nel 1993, con la presenza del Ministro Generale dell' Ordine fra Flavio Carraro, venne inaugurato il Museo della Provincia, dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
dedicato a fra Giammaria da Tusa, situato negli ambienti del Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
Convento, una volta adibiti come officine, stalle, deposito di grano. Il Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
Museo raccoglie opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, cimeli
etno-antropologici, provenienti dai Conventi della Provincia
Cappuccina di Messina. Inoltre il Santuario è dotato di una ricca
Biblioteca, dedicata a Fr. Gesualdo De Luca da Bronte, e di un

	ricchissimo Archivio. Ampi e attrezzati locali, ricavati dall'ex Seminario, sono utilizzati per convegni e raduni.
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Affresco
URAD - Descrizione	Affresco nella cappella sinistra raffigurante la "Vergine con Bambino", di tipologia bizantina, del sec. XIII.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Affresco
URAD - Descrizione	Affresco raffigurante San Michele Arcangelo, che ricorda un'apparizione verificatasi nella Prima metà del sec. XVI.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Biblioteca
URAD - Descrizione	La Biblioteca dei Padri cappuccini Fra Gesualdo da Bronte è ricca di incunaboli, cinquecentine e volumi sei-settecenteschi. La biblioteca presenta volumi che attengono non solo gli studi teologici ma che abbracciano anche quelli storici, filosofici, letterari, artistici, scientifici.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Custodia
URAD - Descrizione	Custodia di cipresso, lavoro d'intaglio abbastanza pregevole, costruita nel 1710 da Pietro Bencivinni da Polizzi, per la munificenza del Conte d'Isnello Santacolomba.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	

NSC - Notizie storico critiche

URAE - Definizione	Museo
URAD - Descrizione	Il Museo Fra Giammaria da Tusa, che si trova a Gibilmanna, frazione di Cefalù, allestito nell'antica stalla del convento annesso al santuario di Gibilmanna, appositamente ristrutturata, ospita manufatti propri della cultura francescana, paramenti e arredi sacri di pregio, donati, come segno di devozione, alla "Gran Signura" di Gibilmanna ed oggetti provenienti da altre culture.
URAV - Note	www.cultura.gov.it/luogo/museo-fra-gianmaria-da-tusa
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Reliquie
URAD - Descrizione	Si conservano il teschio di Santa Fortunata e le ossa dei Santi Anna, Crispino, Dionigi, Innocenzo, Pacifico, Alessandro, Ippolito e di altri non specificati.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Santuario
URAD - Descrizione	Santuario a tre navate con cappelle laterali. L'edificio originario, una chiesa benedettina, è probabilmente inglobato nell'attuale struttura.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Statua
URAD - Descrizione	Statua in marmo raffigurante la Vergine con Bambino, opera di Antonello Gagini o della sua scuola, datata 1534.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Tela
URAD - Descrizione	Tela dell'Assunta di autore ignoto del 1623, donata al Santuario dal Protonotario e Sindaco Apostolico Gregorio Spinola, con cornice eseguita da fra Pietro da Cefalù, restaurata nei primi mesi del 2011.
CO - CONSERVAZIONE E INTE	RVENTI
RST - INTERVENTI	
RSTD - Riferimento cronologico	1907
RSTT - Descrizione intervento	Sostituzione portico
RST - INTERVENTI	
RSTD - Riferimento cronologico	Anni '90
RSTT - Descrizione intervento	Ripristino intero bene
RST - INTERVENTI	
RSTD - Riferimento cronologico	2011
RSTT - Descrizione intervento	Restauro Tela dell'Assunta
RST - INTERVENTI	
RSTD - Riferimento cronologico	2022
RSTT - Descrizione intervento	Restauro del prospetto Santuario

GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di localizzazione	iocalizzazione fisica
georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	14.023656
GECY - Coordinata y	38.000382
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	PROVVEDIMENTI DI TUTELA
CDG - CONDIZIONE GIURIDI	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Frati Minori Cappuccini
CDGI - Indirizzo	Via del Giubileo Magno - 90015 Gibilmanna (PA)
CDGN - Note	www.diocesidicefalu.org - www.cappuccinimessina.it - www.santuariogibilmanna.org - www.facebook.com/conventofraticappuccinigibilmanna - www.comune.cefalu.pa.it -www.
	regione.sicilia.it
DO - DOCUMENTAZIONE	regione.sicilia.it
DO - DOCUMENTAZIONE FTA - DOCUMENTAZIONE FO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA CONTRACTOR OF THE PROPERTY OF THE P
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA documentazione allegata
FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo	DTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file)
FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato	DTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario	DTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Santuario.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale	DTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Santuario.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FO	documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Santuario.jpg OTOGRAFICA
FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere	documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Santuario.jpg OTOGRAFICA documentazione allegata
FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo	documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Santuario.jpg OTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file)
FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato	documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Santuario.jpg OTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario	documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Santuario.jpg OTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Particolare Facciata.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale	documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Santuario.jpg OTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Particolare Facciata.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FO FTAY - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FO	documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Santuario.jpg OTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Particolare Facciata.jpg OTOGRAFICA
FTA - DOCUMENTAZIONE FOR FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FOR FTAY - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FOR FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FOR FTAX - Genere	documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Santuario.jpg OTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Particolare Facciata.jpg OTOGRAFICA documentazione allegata
FTA - DOCUMENTAZIONE FOR FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FOR FTAY - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FOR FTAY - Genere FTAY - Tipo	documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Santuario.jpg OTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Particolare Facciata.jpg OTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOR FTAX - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FOR FTAY - Genere FTAP - Tipo FTAF - Formato FTAE - Ente proprietario FTAK - Nome file digitale FTA - DOCUMENTAZIONE FOR FTAY - Genere FTAY - Tipo FTAY - Genere FTAY - Tipo FTAF - Formato	documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Santuario.jpg OTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna Particolare Facciata.jpg OTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg OTOGRAFICA documentazione allegata fotografia digitale (file) jpg

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Esterno.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Arco.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Campanile.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Campana.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Interno.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Particolare Interno.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata

1	
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Santuario Interno.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Pala.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Sacra effigie.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Particolare Sacra effigie.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Maria di Gibilmanna.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Madonna di Gibilmanna.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Processione.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Corteo.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Museo ingresso.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Polittico.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Sala attrezzi .jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Pietà
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Maria SS.ma di Gibilmanna
FTAK - Nome file digitale	Opera.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	opuscolo
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione /titolo	Manualetto di Notizie Storiche, Raccolta di Preghiere per comodità dei devoti di Maria SS.ma di Gibilmanna.
FNTD - Riferimento cronologico	1914
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Maria SS.ma di Gibilmanna
FNTK - Nome file digitale	Manualetto.pdf
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	bollettino
FNTR - Formato	pdf

FNTT - Denominazione /titolo	"L'Eco di Gibilmanna", periodico bimestrale, primo numero.
FNTA - Autore	Provincialato dei Frati Minori Cppuccini
FNTD - Riferimento cronologico	settembre-ottobre 1919
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Maria SS.ma di Gibilmanna
FNTK - Nome file digitale	Primo numero.pdf
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	decreto
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione /titolo	Decreto Patrona Diocesi di Cefalù
FNTA - Autore	PIUS PP. XII
FNTD - Riferimento cronologico	3 dicembre 1953
FNTN - Nome archivio	Cancelleria Diocesi di Cefalù
FNTE - Ente proprietario	Diocesi di Cefalù
FNTK - Nome file digitale	Patrona .jpg
FNTW - Indirizzo web (URL)	www.diocesidicefalu.org
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	preghiera
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione /titolo	Coroncina alla SS.ma Vergine di Gibilmanna
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Maria SS.ma di Gibilmanna
FNTK - Nome file digitale	Coroncina.pdf
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	preghiera
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione /titolo	Dio Ti Salvi, Regina
FNTA - Autore	San Francesco De Geronimo
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Maria SS.ma di Gibilmanna
FNTK - Nome file digitale	Antifona.pdf
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	santino
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Maria SS.ma di Gibilmanna
FNTK - Nome file digitale	Santino con preghiera.jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	immaginetta
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Maria SS.ma di Gibilmanna
FNTK - Nome file digitale	Immaginetta con santino.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	indulgenza
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione /titolo	Concessione di Indulgenza Plenaria alle Chiese Cefaludense i seguenti Santuari Mariani: 1. "Madonna di Gibilmanna" in Cafalù; 2. "Madonna dell'Olio" in Blufi; 3. "Madonna dell'Alto" in Petralia Sottana; 4. "Santa Maria delle Grazie" in Alia; 5. "Madonna degli Angeli" in Montemaggiore Belsito.
FNTA - Autore	Emanuele Catarinicchia, Vescovo di Cefalù
FNTD - Riferimento cronologico	27 giugno 1987
FNTN - Nome archivio	Cancelleria Diocesi di Cefalù
FNTE - Ente proprietario	Diocesi di Cefalù
FNTS - Collocazione	Reg. Atti Can. F. 302, N. 138
FNTK - Nome file digitale	Decreto 1987.pdf
FNTW - Indirizzo web (URL)	www.diocesidicefalu.org
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	indulgenza
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione /titolo	Acquisto delle Indulgenze giubilari ai Santuari: 1. "Maria SS.ma di Gibilmanna" in Cafalù; 2. "Maria SS.ma delle Grazie" in Alia; 3. "Madonna dell'Alto" in Petralia Sottana; 4. "Spirito Santo" in Gangi.
FNTA - Autore	Rosario Mazzola, Vescovo di Cefalù
FNTD - Riferimento cronologico	1 settembre 1999
FNTN - Nome archivio	Cancelleria Diocesi di Cefalù
FNTE - Ente proprietario	Diocesi di Cefalù
FNTS - Collocazione	Reg. Atti Can. F. 1144, N. 508
FNTK - Nome file digitale	Decreto 1999.pdf
FNTW - Indirizzo web (URL)	www.diocesidicefalu.org
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	indulgenza
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione	Luoghi sacri per ottenere Acquisto l'Indulgenza giubilare, oltre la

/titolo	Basilica Cattedrale: 1. "Maria SS.ma di Gibilmanna", Patrona della Diocesi, in Cafalù; 2. "Spirito Santo" in Gangi.
FNTA - Autore	Vincenzo Manzella, Vescovo di Cefalù
FNTD - Riferimento cronologico	13 dicembre 2015
FNTN - Nome archivio	Cancelleria Diocesi di Cefalù
FNTE - Ente proprietario	Diocesi di Cefalù
FNTS - Collocazione	Reg. Atti Can. F. 674/75, N. 329
FNTK - Nome file digitale	Decreto 2015.pdf
FNTW - Indirizzo web (URL)	www.diocesidicefalu.org
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	memoria
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione /titolo	Attestazione Santuari Diocesi di Cefalù.
FNTA - Autore	Cancelleria Diocesi di Cefalù
FNTE - Ente proprietario	Diocesi di Cefalù
FNTS - Collocazione	Prot. n. 309/2023
FNTK - Nome file digitale	Santuari.jpg
FNTW - Indirizzo web (URL)	www.diocesidicefalu.org
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Calì Arcangelo, Il santuario di nostra signora di Gibilmanna sopra Cefalu' in Sicilia: memorie storiche, Messina, Tip. del progresso, 187
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Da Geraci Giammaria <cappuccino>, Orazione panegirica in lode di Maria SS. di Gibilmanna recitata dal molto reverendo p. Giammaria d Geraci ex provinciale cappuccino: in occasione del Capitolo provinciale de' Padri Cappuccini celebrato nel Santuario di Gibilmanna addì 17 settembre 1861, Messina, stamperia Ant. D'Amic Arena, 1862.</cappuccino>
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	De Luca Gesualdo, Il Santuario di Maria SS. di Gibilmanna Convento dei rr. pp. Cappuccini in territorio di Cefalù, Catania, Tipografia di Crescenzo Galatola, 2 ed., 1862.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Di Bartolo Carolina, Cefalù: il Santuario di Gibilmanna, Palermo, ELS, 1982.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ganci Battaglia Giuseppe, Storia del Santuario di Gibilmanna; con note riassuntive in lingua francese e inglese, Palermo, G. Denaro, 1961.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Il Cielo della Vita, Chiesette, Edicole ed Immagini Sacre verso il Santuario di Gibilmanna; Giuseppe Palmeri; introduzione di Vincenzo Abbate, Palermo, Novecento, 2010.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Il santuario di Gibilmanna, Palermo, Tip. Ed. Fiamma Serafica, 1943.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Il santuario di Gibilmanna: un cammino di storia, religiosità, arte, Cefalù, Azienda autonoma di soggiorno e turismo, [1994?].
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	L'arte dei poveri: Museo Fra Giammaria da Tusa dei frati minori cappuccini: Santuario di Gibilmanna, Cefalù, Palermo, Officine grafiche riunite, 2005.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lodi a Maria Santissima ed altre devozioni solite a praticarsi dai religiosi cappuccini nel Santuario di Gibilmanna; raccolte e date alle stampe per cura di P. Vincenzo da Gratteri, Gibilmanna, s.n., 1898.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Palmieri Giuseppe, Il cielo della via: chiesette, edicole ed immagini sacre verso il Santuario di Gibilmanna; introduzione di Vincenzo Abbate, Palermo, Novecento, 2010.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento	Restauro del Tessuto antico e del Ricamo: Un velo omerale del Santuario di Gibilmanna, Cefalù, Istituto Statale d'Arte "Diego Bianca

bibliografico completo	Amato", 2009.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Santuario Maria SS. di Gibilmanna: luogo di spiritualità, testo: Domenico Portera; progetto grafico e fotografie: Lorenzo Ilardo, S.l., Grafiche Renna, 1993.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Santuario Maria SS. di Gibilmanna Museo Fr. Giammaria da Tusa (), Biblioteca Fr. Gesualdo da Bronte, Palermo, Azienda autonoma provinciale per l'incremento turistico di Palermo, 1993.